

in Umbria

Aggiornamento

Tutti i segreti della manovra al seminario organizzato dalla Scuola di amministrazione pubblica

PERUGIA - Crescita, equità e consolidamento dei conti pubblici: sono alcuni degli obiettivi della manovra "Salva Italia", convertita in legge", che saranno approfonditi venerdì 13 gennaio (ore 9) durante il corso organizzato dalla Scuola Umbra di amministrazione pubblica. Il mondo delle normative cambia e così quello delle istituzioni e dell'amministrazione pubblica vi si deve adeguare. Un'aggiornamento continuo e capillare è l'unica strada possibile da percorrere per un buon funzionamento della macchina statale.

L'attività formativa, nella sede di Villa Umbra, sarà gestita da Riccardo Sisti, dirigente della ragioneria generale dello Stato, responsabile Servizi enti locali. "Con il 2012 - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di amministrazione pubblica - la Scuola inizierà subito ad approfondire i settori principalmente toccati dalla manovra, con giornate specifiche sulla riforma del sistema previdenziale, sulle novità in materia di appalti pubblici e sul

sistema dei tributi locali". "La legge n. 214 del 27 dicembre 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale e recante 'disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici' (c.d. manovra "Salva Italia") - ricorda Naticchioni - introduce molte novità per la pubblica amministrazione come la riforma del sistema previdenziale e l'assorbimento dell'Inpdap da parte

dell'Inps, il rinvio alla fine del 2012 della possibilità da parte dei comuni di avvalersi di Equitalia per la riscossione dei tributi, l'inizio della sperimentazione dell'imposta municipale propria ('Imu'), la possibilità per i Comuni sotto i 5.000 abitanti di effettuare gli acquisti di beni e servizi tramite una centrale unica di committenza". Questi sono soltanto "alcuni esempi dei grandi cambiamenti che la pubblica amministrazione si trova a dover fronteggiare a partire da oggi ed in questo contesto - conclude Naticchioni - la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è pronta ad affiancare le amministrazioni pubbliche con un'agenda di appuntamenti formativi per analizzare nel dettaglio la manovra "Salva Italia".

Il particolare

La formazione universitaria importante fonte di conoscenze

Un lavoro ad hoc per grandi appassionati di scienze della terra

PERUGIA - **Geologi** non si nasce, ma si diventa. Chi svolge questa professione, infatti, deve acquisire un bagaglio di conoscenze che solo dopo seri studi ed esperienze riesce a possedere in modo soddisfacente. La formazione ricevuta, soprattutto quella universitaria, costituisce un'insostituibile base senza la quale non sarebbe possibile esercitare questo lavoro. **Geologi** si diventa, dunque, ma con la passione per

le scienze della terra si può nascere. E proprio di tali scienze un bravo geologo è sicuramente appassionato. Chi esercita questa professione può impegnarsi in tante cose. Tra le attività che un geologo può fare, vi sono: supporto alla pianificazione urbanistica, supporto alla progettazione di infrastrutture viarie, supporto alla progettazione civile, bonifica di terreni inquinati, ricerca e progettazione per captazione di risorse idriche, progettazione di siti estrattivi, ricerca di idrocarburi, contenimento e regimentazione delle acque di superficie, prove e analisi su rocce o terreni. Per prevenire il rischio da terremoto, è importante conoscere la sismicità delle diverse aree. Il geologo effettua la microzonazione sismica e così si possono individuare le zone a diverso rischio. Ed è sulla base della microzonazione, che viene definito il fattore di amplificazione sismica locale. Questo fattore deve essere tenuto in debito conto dai progettisti, nel dimensionamento delle strutture. Prima della microzonazione sismica,

introdotta in Umbria con legge regionale dopo il 1997, esisteva solamente una classificazione sismica nazionale. Il 1997 è l'anno in cui il Cuore verde d'Italia venne colpito da gravi eventi sismici. Dopo il verificarsi di quei terremoti, dunque, al geologo è stato affidato un ruolo importante nel campo della prevenzione del rischio sismico. Per chi svolge questa professione, o per chi guarda ad essa con vero interesse, un punto di riferimento importante è costituito dall'Ordine dei geologi. Il sito internet dell'Ordine nazionale dei geologi è: www.geologi.it. L'Ordine dei geologi della regione Umbria, invece, si trova a Perugia in via Martiri dei lager numero 58.



fil.ne.

Professioni

Un tecnico del paesaggio che studia l'evoluzione fisica del territorio

Geologo, una professione poco conosciuta ma assai preziosa anche in situazioni critiche

Filippo Neri

PERUGIA - Quello del geologo è un lavoro poco conosciuto, ma assai prezioso. Specie in certi territori dell'Umbria e di altre parti d'Italia. Il geologo è un esperto di geologia, che è la scienza che studia l'origine, la costituzione, la struttura e l'evoluzione della crosta terrestre. Grazie alle sue conoscenze, questo professionista può essere di grande aiuto in situazioni critiche oppure nel settore della prevenzione. Il geologo, tra l'altro, si occupa di sismicità, di falde acquifere, di terreni scadenti, di frane ed esondazioni. E può prevenire le inondazioni, dovute allo straripamento dei corsi d'acqua. L'attività del geologo può anche rivelarsi importante per il risparmio delle risorse economiche. Grazie al suo lavoro, ad esempio, si possono realizzare strade senza il rischio di cedimenti, che comporterebbero l'impiego di altre risorse necessarie per le riparazioni. Il geologo dei giorni nostri è un tecnico del paesaggio, che studia l'evoluzione fisica del territorio e valuta il rischio idrogeologico e sismico. Tenendo conto delle caratteristiche dei luoghi e di quello che può accadere,

partecipa alla progettazione di nuove opere e può porre dei limiti alla loro fattibilità. Oltre che di strade, può occuparsi pure di ferrovie e di tante altre cose. Nato come studioso della natura e ambientalista, oggi il geologo è un tecnico con un campo di attività molto più esteso. In particolare la geologia applicata, di tutela del territorio, si è sviluppata nel Paese soprattutto negli ultimi decenni. In passato i giovani umbri interessati alla geologia, per laurearsi in questo campo, dovevano andare a studiare fuori regione. Ma sul finire degli anni Settanta, all'Università degli studi di Perugia, fu istituito il corso di laurea in Scienze della terra, nell'ambito della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Il corso, nel tempo, ha subito dei cambiamenti, come quello del nome trasformato in Scienze geologiche. Inoltre una volta il corso era di 4 anni, ma nella metà degli anni Novanta la durata è stata allungata a 5 anni, e successivamente è stata adottata la formula del 3+2: 3 anni per ottenere la laurea e 2 per conseguire la laurea specialistica. Oggi i geologi che escono dagli atenei italiani non sono più dei semplici naturalisti, ma sono delle figure in grado d'inserirsi anche nei pro-

cessi produttivi. Nei corsi universitari, si possono seguire gli insegnamenti più vari: dalla geologia strutturale alla geologia applicata, dalla geologia tecnica all'idrogeologia, dalla paleontologia alla stratigrafia. Dopo gli studi universitari, occorre superare l'esame di Stato per iscriversi all'Ordine dei geologi ed esercitare la libera professione. In questa attività risulta particolarmente utile l'aver svolto un periodo di tirocinio. Per un geologo è importante tenersi informato, sulle novità riguardanti il proprio lavoro, e per questo esistono specifici corsi d'aggiornamento per la categoria. Nel corso degli anni l'Ordine dei geologi ha organizzato diverse iniziative d'aggiornamento, riguardanti varie tematiche di grande interesse. Tra i corsi svoltisi in passato, è stato trattato anche l'argomento della normativa sismica. L'Umbria, purtroppo, è una delle regioni d'Italia nelle quali il terremoto ha fatto conoscere la sua potenza distruttiva diverse volte. La figura professionale del geologo contribuisce, in modo significativo, a svolgere un'importante attività di prevenzione del rischio sismico. L'Ordine dei geologi della regione Umbria è stato istituito a Perugia negli anni Novanta, più

esattamente nel 1994, ed ha rapporti con varie istituzioni del territorio come Regione, Province e Comuni. Tra l'altro, può esprimere giudizi sulla bontà di nuovi regolamenti o di leggi locali. Una parte significativa dei laureati in geologia esercita

la libera professione, però esistono pure dei laureati che hanno colto altre opportunità e lavorano come dipendenti. Si tratta di persone che svolgono la propria attività di lavoratori subordinati in amministrazioni pubbliche oppure presso società

di progettazione, imprese estrattive, aziende di costruzioni, imprese di perforazione per indagini diagnostiche o in altre realtà. Infine ci sono altri laureati che, invece, operano nel mondo della scuola e svolgono il loro lavoro in qualità d'insegnanti di materie scientifiche come matematica, fisica e scienze naturali.

